

L'area si trova nella zona degli insediamenti produttivi di Strongoli

I carabinieri sequestrano l'isola ecologica

Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri della locale Stazione

Margherita Esposito

STRONGOLI

L'avvallamento del terreno l'aveva resa del tutto invisibile, anche a poche decine di metri di distanza, ma è bastato percorrere, fino in fondo, la stradina da cui si accede all'isola ecologica, per scoprire, lo scempio immane e il degrado in cui è si trova l'area di stoccaggio dei rifiuti. Il sito è ubicato nella zona "Pip" di Strongoli Marina a circa 200 metri di distanza dalle scuole dell'infanzia, e quelle primarie dell'agglomerato urbano marino.

Nella mattinata di martedì i carabinieri della Stazione di Strongoli hanno apposto i sigilli a tutta l'area, che era stata, evidentemente, inutilmente, "protetta" da un cancello chiuso con un lucchetto; chi ha fatto la spola con mezzi pesanti per riversare nel sito, di tutto, ha semplicemente forzato il lucchetto per accedere nella zona e trasformarla in una discarica. Il provvedimento dei militari fa seguito alla segnalazione della commissione straordinaria che, da un anno e mezzo, gestisce il Comune di Strongoli. Il Umberto Pio Campini, componente della Commissione, a sua volta, è stato sollecitato, martedì, ad intervenire da un imprenditore locale, il quale dimostrando un senso di civiltà che purtroppo, manca a tanti, ha segnala-



Sigilli L'isola ecologica è stata posta sotto sequestro dai carabinieri

to la situazione indecorosa in cui è stata relegata l'area Pip.

Nella zona industriale strongolese, sono operative almeno tre grosse realtà economiche, una nel settore agro alimentare, uno del legno; la terza, invece è un marmificio: proprio quello che, dopo essere stata travolto nei mesi scorsi dall'alluvione – probabilmente aggravata anche dalla presenza di materiale ingombrante – ha fatto dono di una targa ricordo in marmo ai vigili del fuoco come segno di ringraziamento per l'aiuto ricevuto in quei giorni di grande difficoltà. Il sequestro della zona è stato accompagnato da misure concrete per ripristinare le condizioni di decoro dell'area, e per contrastare il persistere del fenomeno dell'abbandono illegale dei rifiuti.